

Discarica, avviata la sperimentazione per il trattamento dei Pfas nel percolato

► **Visita di Cisambiente:**
«Impianto tecnologico tra i più avanzati»

SANT'URBANO

Cisambiente Confindustria ha visitato giovedì scorso l'impianto di Gea, società del gruppo Greenthesis che dal 1990 gestisce la discarica locale, inserendo la tappa nel proprio Grand Tour tra i poli più avanzati nella gestione ambientale in Veneto. Al centro del sopralluogo il sistema di trattamento del percolato e di abbattimento dei Pfas, i composti chimici di sintesi resistenti ad acqua e grassi, caratterizzati da un'elevata persistenza ambientale, che rappresentano una delle

problematiche più rilevanti per il territorio padovano e veneto. L'obiettivo del tour era mettere a confronto le migliori pratiche sviluppate dalle aziende associate lungo la penisola. Al sopralluogo hanno partecipato anche l'assessore regionale all'ambiente Elisa Venturini e il sindaco di Sant'Urbano, Dionisio Fiocco. Il modello di gestione di Gea, fra i primi in Italia, pone la protezione della qualità delle acque come priorità operativa, con l'obiettivo di garantire la tutela dell'ambiente e dei cittadini. Il cuore dell'impianto è un meccanismo a osmosi inversa a triplice effetto, capace di concentrare e trattenere le sostanze inquinanti per evitarne la dispersione nell'ambiente. Il processo di depurazione garantisce una riduzione di oltre il 90 per cento del

concentrato liquido, mentre l'acqua depurata, conforme ai limiti di legge, viene reimpiegata per i fabbisogni operativi della discarica. «Il Grand Tour Impianti rappresenta un'opportunità preziosa per valorizzare esperienze e modelli industriali che coniugano innovazione e sostenibilità - ha dichiarato Marco Sperandio, chairman di Gea -. In questo percorso si inserisce anche il lavoro di Gea, una delle realtà più rilevanti e strategiche del Veneto, attiva nello smaltimento dei rifiuti non pericolosi e nella valorizzazione del biogas per la produzione di energia rinnovabile». Il dirigente ha poi illustrato le prospettive di sviluppo: la società sta portando avanti sperimentazioni per il trattamento dei Pfas presenti nel percolato, già oggi gestiti nell'impianto di

osmosi inversa, e sta finalizzando un impianto dedicato al recupero e alla valorizzazione dei tessuti pre consumo. In fase di realizzazione anche un ulteriore impianto per il trattamento di scorie e ceneri pesanti, finalizzato al recupero di metalli e materiali inerti. Il viaggio di Cisambiente Confindustria fra gli stabilimenti più virtuosi mirava a mettere in relazione istituzioni e operatori del settore, valorizzando i modelli di gestione efficiente dei rifiuti e delle risorse. «Aprire le porte del nostro impianto - ha concluso Sperandio - significa quindi mostrare concretamente come innovazione tecnologica, efficienza e tutela ambientale possano convivere e rafforzarsi reciprocamente».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO Un momento del Gran Tour Impianti alla discarica

Monselice
Piove di Sacco

Inaugurato il nuovo asilo, ospiterà 84 piccoli alunni

«Un'aula di 40 metri per il Comune di Monselice ospiterà il nuovo asilo nido. L'inaugurazione è stata celebrata con un evento che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e autorità locali. Il nuovo asilo nido, che ospiterà 84 bambini, è stato inaugurato venerdì 23 aprile. L'evento è stato presieduto dal sindaco e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e autorità locali. Il nuovo asilo nido, che ospiterà 84 bambini, è stato inaugurato venerdì 23 aprile. L'evento è stato presieduto dal sindaco e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e autorità locali.

Monselice avvia la sperimentazione per il trattamento dei Pfas nel percolato

La discarica di Monselice ha avviato la sperimentazione per il trattamento dei Pfas nel percolato. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento e migliorare la gestione dei rifiuti. Il processo di depurazione garantisce una riduzione di oltre il 90 per cento del concentrato liquido.